

Avere un conto deposito: cos'è e che differenza c'è rispetto al conto corrente tradizionale

Pubblicato: Lunedì 16 Luglio 2018



Partiamo col dire che il **conto deposito** è un conto di risparmio che consente a colui che deposita di poter assegnare i propri fondi con la possibilità concreta di ottenere un **rendimento** superiore a quello di un conto corrente ordinario. E' assolutamente consigliato aprire un **conto deposito**, in quanto sono oltre 10 anni che attira grandi volumi di raccolta da parte delle banche, che hanno dedicato parte della propria offerta a questo particolare prodotto.

Analisi dei vantaggi di un conto deposito

Innanzitutto, è abbastanza evidente che il vantaggio più importante è quello che riguarda l'extra rendimento ottenibile mediante il suo utilizzo se confrontato con un **conto corrente** tradizionale. Ma non è l'unico punto a favore. Questo è, a tutti gli effetti, una sorta di salvadanaio virtuale. Il depositante può infatti tenere una somma di denaro a disposizione per effettuare operazioni abitudinarie, potendo però lasciare una parte dei fondi che pensa di non dover usare nell'immediato sul **conto deposito**.

Bisogna inoltre specificare che il conto deposito può essere sia libero che vincolato. Ovviamente nel primo caso è più facile recuperare le somme depositate sul conto, che sono sempre disponibili. Ma anche nel caso in cui il cliente preferisca aprire un **conto deposito vincolato**, tale vincolo si può comunque scindere. Questo avviene in genere tramite il pagamento di una penale che va da una riduzione del 50% o 100% degli interessi maturati nel tempo.

Infine, bisogna sottolineare che in caso di default della banca i conti deposito delle banche aderenti al Fondo Interbancario di tutela dei depositi, sono in grado di garantire i fondi della clientela stessa.

Scegliere nel modo migliore un conto deposito

Il primo elemento di influenza, nella scelta del cliente, sarà senza dubbio il **tasso di interesse** di rendimento applicato alle somme depositate. Bisogna però porre grande attenzione agli escamotage che si nascondono nelle offerte temporanee. Capita infatti che alcune banche adottino particolari tecniche per catturare una nuova clientela. Queste propongono, all'inizio, dei tassi di interesse veramente allettanti, ma che però sono tali solo fino ad una certa scadenza. Parliamo di quelle offerte della durata di 3, 6 o al massimo 12 mesi. Al superamento di questi, il tasso super conveniente lascia spazio ad un altro molto più basso. Il consiglio è quindi di non cedere facilmente quando si presentano delle condizioni contrattuali molto vantaggiose. Altro elemento su cui porre l'attenzione è il tasso effettivo. Le banche talvolta dichiarano il tasso di interesse lordo e non netto. Al **tasso lordo** sarà poi sottratto il 26% di tasse. Da specificare che si tratta di contributi che non sarà il cliente a dover dichiarare, ma che sono detratti dalla stessa banca al momento della capitalizzazione degli interessi. Si raccomanda quindi di prestare molta attenzione perché le condizioni di favore del **conto deposito** potrebbe cambiare col tempo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

